



ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE “MAJORANA - GIORGI”

VIA SALVADOR ALLENDE 41 16138 GENOVA TEL. 0108356661 FAX 0108600004
VIA TIMAVO 63 16132 GENOVA TEL. 010 393341 FAX 010 3773887
CODICE ISTITUTO: GEIS018003 - www.majorana-giorgi.edu.it - geis018003@istruzione.it
LICEO delle SCIENZE APPLICATE

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI – ELETTROTECNICA, ELETTRONICA, AUTOMAZIONE – MECCANICA & MECCATRONICA

Comunicazione n.311 del 17 marzo 2020

Alle	famiglie
Agli	studenti
Ai	docenti
Al	personale ATA Loro sedi.
Al	Direttore S.G.A.

Oggetto: Comportamento studenti in DaD e relativo regolamento

Con il passare del tempo e con l'aumento di attività in video conferenza su *meet hangouts* si riscontra un significativo aumento di segnalazioni (di docenti e di genitori) relative a comportamenti non corretti da parte di studenti che partecipano alle sessioni online.

Al fine di inquadrare la problematica nel contesto generale in cui essa si colloca, nonché di individuare strategie adeguate per affrontare la questione in tutti i suoi risvolti e con tutta la sua gravità, si comunica quanto segue:

PREMESSE

- Al momento i comportamenti scorretti sono tutti concentrati nelle **classi del Biennio**, sicuramente più problematiche in considerazione sia della fascia di età (14-16, laddove la DaD richiede un senso di responsabilità e di condivisione tipico della maggiore età), sia dell'inquadramento nell'obbligo scolastico che, notoriamente, può generare forme di rifiuto e di contrasto spesso riscontrate anche in classe)
- La piattaforma **meet hangouts** (prodotta da Google) nasce e sviluppa per facilitare la “partecipazione a una videochiamata di lavoro”. Grazie alla sua immediatezza e facilità d'uso, nonché all'integrazione con l'app Google Classroom, da alcuni anni si è affermata e diffusa in contesto scolastico, tant'è che il MI la inserisce nell'elenco delle piattaforme di riferimento. Per lo più, fino a febbraio 2020, era utilizzata come ambiente per la formazione docenti o per specifiche attività didattiche in un numero limitato di classe.
La sua adozione come piattaforma generalizzata per le videoconferenze in tutte le classi (di questo Istituto, ma anche di tantissime altre scuole) è stata repentina e brusca. Grazie all'azione e alla disponibilità di tantissimi insegnanti, nel breve arco di 72 ore la scuola italiana tutta si è riconvertita a una metodologia (la Didattica a Distanza) mai sperimentata prima in modo così massivo (100% degli studenti).
Inevitabilmente, con il passare del tempo, emergono alcune caratteristiche tecniche delle diverse piattaforme usate, che sono tutte state forzatamente piegate a un uso diverso rispetto a quello per cui sono nate. In una “videochiamata di lavoro” non è necessario avere un'organizzazione gerarchica in cui un amministratore/docente/capo progetto ha diritto a espellere qualcuno. In altre parole **Google meet hangouts** (così come **Microsoft/TEAMS** o **CISCO/Webex** o altri) sono ambienti adatti per il lavoro collaborativo e l'apprendimento tra pari (tutti interagiscono con tutti) e non possono, dunque, essere utilizzati per attività di istruzione a distanza (un formatore istruisce più allievi).

AZIONI POSSIBILI

Nella piena consapevolezza di quanto, soprattutto nella DaD, l'azione di pochi studenti scorretti, possa ledere il diritto allo studio di molti studenti ben disposti all'apprendimento, nei prossimi giorni verranno individuate modalità di **incontro telematico tra il Dirigente e in singoli Consigli di Classe (o parte di essi)** che ne facciano richiesta. Gli incontri saranno finalizzati a:

- a) individuazione dei nominativi degli studenti che mettono in atto azioni di disturbo, con telefonata a casa da parte dell'Ufficio di Presidenza;
- b) possibili modifiche all'uso di *meet hangouts*, per esempio prevedendo solo incontri con piccoli gruppi di studenti dedicati al commento di attività svolte autonomamente dagli studenti (singoli o in gruppo)
- c) utilizzo del servizio di "sportello d'ascolto" (telematico, come da circ.305 del 13-3-20), rivolto soprattutto agli studenti più a disagio a causa della modalità di lavoro a distanza
- d) adozione di un provvedimento di rinuncia all'uso delle videochat per quella classe o per tutte le classi del biennio, che potrebbe comunque lavorare a distanza in modalità asincrona (senza attività in videoconferenza)

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' DI D.a.D.

Nonostante la rapidità con cui si è sviluppato il cambiamento in atto, l'Istituto, con tutta evidenza, ha risposto con un preciso piano d'azione suddiviso, per ora, in **quattro fasi temporali**:

FASE1: Dal 24/2 al 6/3. Le prime due settimane sono state dedicate all'esplorazione degli strumenti disponibili

FASE2: Dal 9/3 al 13/3. Sperimentazione didattica in tutte le classi

FASE3: Dal 16/3 al 3/4. Fase di assestamento per individuare strategie e modalità d'azione didattica e organizzativa comuni a tutto l'Istituto

NB: a breve saranno pubblicate le Linee Guida per la D.a.D. rivolte a studenti, famiglie e docenti

FASE4: [eventuale] Dal 6/4 e fino al termine del provvedimento di sospensione delle attività didattiche. Regolamentazione degli aspetti amministrativi più critici, con particolare riguardo a:

- a) Valutazione degli apprendimenti
- b) Regolamento dei comportamenti degli studenti in DaD, soprattutto per la casistica rilevata nelle fasi precedenti (gestione della privacy, violazioni della privacy, diritto allo studio, rispetto delle persone, ecc.)

La FASE4 di cui sopra va inevitabilmente rinviata all'eventuale periodo successivo al 3/4/20, in quanto andrà definita e approfondita anche sulla base di successive indicazioni normative da parte del Ministero (in particolare sulle valutazioni) e del punto di vista delle rappresentanze degli studenti e dei genitori (Regolamento comportamenti).

In pratica, si tratterebbe di riscrivere, senza possibilità di incontri in presenza, una porzione consistente del PTOF 2019-2022 declinato per l'a.s.2019/2020, ormai definitivamente segnato dall'Emergenza Covid-19.

Il Dirigente Scolastico (Alessandro Rivella)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs n. 39/93